



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: non in funzione
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marina.ferrario@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 1

Bellinzona: 11 gennaio 2010

VITICOLTURA: SITUAZIONE DELLA FLAVESCENZA DORATA NEL CANTONE TICINO, MISURE DI LOTTA OBBLIGATORIA PER IL 2010

Durante il 2009 il Servizio fitosanitario ha continuato i controlli della presenza della flavescenza dorata (in seguito FD) in diversi vigneti del cantone. Purtroppo questa temibile malattia è ancora ben presente, in modo particolare nel Luganese e nel Mendrisiotto.

Nel Mendrisiotto la FD è stata riscontrata in più vigneti ad Arzo, Stabio, Coldrerio e Pedrate e su una sola vite a Tremona e a Morbio Inferiore.

Nel Luganese la malattia si è estesa in diverse località. Essa è stata riscontrata in più vigneti a Magliaso e a Lamone. A Bedano, Origgio, Cadempino, Manno, Vezia, Barbengo, Vico Morcote, Agno e Beredino sono state trovate solamente alcune viti infette da FD, mentre a Besso, Pazzallo, Madonna del Piano e Pura è stato rilevato un solo ceppo di vite positivo alla FD.

Nel Sopraceneri la situazione sembra essere migliorata. Infatti la malattia è stata riscontrata solamente su poche viti a Gerra Piano e a Losone.

Nel 2009 i vitigni maggiormente colpiti da FD sono stati Chardonnay, Merlot, Pinot nero e Gamaret. Come già costatato gli scorsi anni, in diversi vigneti, oltre alla FD si riscontrano anche viti colpite dal legno nero (BN), malattia che manifesta gli stessi sintomi della FD. Le due avversità risultano presenti in maniera mescolata nei vigneti. Questo fatto incide ulteriormente sull'importanza della pronta eliminazione di tutte le viti che manifestano i sintomi.

Il BN è presente in tutto il cantone, ma dai campioni inviati per le analisi nel 2009, per la prima volta, è risultato inferiore alla FD. Infatti sulla totalità degli accertamenti inviati al laboratorio di Changins, ben il 45 % era positivo alla FD, mentre il 31.5% era positivo al BN.

Durante i controlli, le viti che manifestavano i sintomi di FD e BN sono state marcate con un nastro giallo. Durante l'inverno esse dovranno essere in tutti i casi estirpate ed eliminate.

Lotta al vettore *Scaphoideus titanus*

La lotta alla cicalina vettore della FD è risultata anche nel 2009 efficace: dopo i due trattamenti con Applaud, le popolazioni dell'insetto erano molto basse, per cui non è stato necessario effettuare l'eventuale terzo trattamento previsto, con un prodotto abbattente.

Misure di lotta contro la FD previste per il 2010

Ricordiamo che non esiste una lotta diretta contro la FD nel vigneto. Le misure da adottare sono l'utilizzazione di materiale vivaistico sano, la rapida eliminazione delle viti sintomatiche e la lotta contro l'insetto vettore, lo *Scaphoideus titanus*.

In questi giorni, a tutti i viticoltori in possesso del certificato di produzione e ai municipi dei comuni viticoli del Cantone Ticino, e per informazione anche ai colleghi della Mesolcina, è stata inviata una copia della decisione della Sezione dell'agricoltura, con le misure di lotta obbligatoria contro la FD, da adottare nel corso del 2010.

Durante l'annata 2010, il trattamento contro lo *Scaphoideus titanus* dovrà essere effettuato nei vigneti dei comuni di Chiasso, Balerna, Morbio Inferiore, Coldrerio, delle frazioni di Corteglia e Gorla (comune di Castel San Pietro) dei comuni di Novazzano, Stabio, Ligornetto, Besazio, Meride, dei quartieri di Arzo, Tremona e Genestrerio, (comune di Mendrisio), dei comuni di Vico Morcote, Morcote, dei quartieri di Barbengo, Besso, Breganzona e Pazzallo (comune di Lugano), della frazione di Agra (comune di Collina d'Oro), dei comuni di Sorengo, Muzzano, delle frazioni di Madonna del Piano (comune di Croglio) e Beredino (comune di Sessa), dei comuni di Pura, Caslano, Magliaso, Neggio, Vernate, Agno, Bioggio, Cademario, Massagno, Savosa, Porza, Vezia, Manno, Cadempino, Lamone, Cureglia, Comano, Gravesano, Bedano, Taverne-Torricella, Ponte Capriasca, Origgio, delle frazioni di Vaglio e Sala Capriasca (comune di Capriasca), dei comuni di Losone (esclusa la frazione di Arcegnò), Lavertezzo Piano, Cugnasco-Gerra e della frazione di Gerre di Sotto (comune di Locarno).

Vista la difficoltà riscontrata, specialmente per il trattamento di viti singole, anche quest'anno è stato inserito il punto 4 nella decisione, dove si invitano i comuni a partecipare attivamente per garantire

la buona riuscita di questi trattamenti, che risultano essere di primaria importanza. Purtroppo durante la campagna 2009 non tutti i comuni interessati dai trattamenti obbligatori hanno collaborato attivamente.

Anche per il 2010 la strategia di lotta contro il vettore si basa su due interventi principali con il prodotto Applaud, che agisce sulle forme giovanili dell'insetto. Il trattamento è rispettoso della fauna utile del vigneto e in modo particolare delle api. Solo se necessario, verrà imposto un terzo trattamento, che però fino ad oggi non è mai stato necessario.

Il giusto periodo per effettuare i suddetti trattamenti verrà comunicato dal Servizio fitosanitario nel corso della prossima primavera, a dipendenza dalla presenza e dallo stadio delle larve dello *S. titanus*.

Nel corso del mese di marzo 2010, i comuni e i viticoltori interessati riceveranno delle indicazioni più dettagliate sulla strategia di lotta al vettore della FD, che dovrà essere estesa anche a viti singole presenti nei giardini.

Dopo il buon esito ottenuto negli anni scorsi con il trattamento termico delle barbatelle con acqua calda, anche per il 2010 raccomandiamo vivamente ai viticoltori di utilizzare barbatelle che abbiano subito questo trattamento, ciò che eviterà di introdurre accidentalmente nel vigneto nuovo inoculo della malattia. In tutti i casi si dovranno mettere a dimora delle barbatelle munite del passaporto delle piante, che è garanzia di sanità del materiale.

Presso il Servizio fitosanitario è a disposizione una scheda tecnica sulla FD che potrà pure essere consultata nel sito: www.ti.ch/agricoltura sotto Servizio fitosanitario.

DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico)



***Ilex aquifolium* (Agrifoglio)**

Descrizione: arbusto alto 1-3 m che può, con condizioni ambientali favorevoli, raggiungere grandi dimensioni (anche 10 m di altezza). Ha una crescita relativamente lenta con portamento eretto. Foglie lucenti verdi scuro ma anche variegata di bianco, crema e giallo, persistenti in inverno, con apice e margini spinosi. Pianta dioica, piante maschili e femminili separate. Le ultime producono piccoli fiori bianchi in tarda primavera-estate, seguiti da piccole bacche rosse che perdurano per tutto l'inverno e che sono appetite dagli uccelli ma velenose per l'uomo. E' pianta spontanea ed è pianta protetta – Regolamento sulla protezione della flora,

della fauna e dei funghi (del 1° luglio 1975)-.

Gradisce posizioni ombreggiate e di sottobosco. Nei primi anni si può coltivare anche in vaso.

Vantaggi e Svantaggi: è arbusto apprezzato in vari Paesi, utilizzato principalmente come decorazione natalizia e nei giardini grazie ai suoi contrasti di colore tra foglie e bacche.

Le foglie hanno caratteristiche febbrifughe, antinfiammatorie ed utilizzate nell'Omeopatia, inoltre si narra che l'Agrifoglio fosse di buon augurio e proteggesse dai demoni.

Possibili avversità: possono presentarsi danni da minatrici fogliari con la comparsa di vesciche fogliari inizialmente verdi che poi evolvono in una mina vera e propria che necrotizza. *L'Ilex aquifolium* può inoltre essere soggetto a fisiopatie ed in particolare a clorosi su germogli dovute generalmente a substrati non idonei.

Servizio fitosanitario